

Viaggio in Olanda

Luglio 2013

(durata 2 settimane)

Equipaggio: Alberto 40, Sonia 36, Samuele Aliseo 3 (scarsi ;-))

Mezzo: Autoroller 2 1997 Camillo + le due irrinunciabili bici al seguito

Km percorsi: preventivati 3800 effettivi 3300 a causa dei vari tagli che abbiamo dovuto dare al giro per mancanza di tempo

Costi: Non riporto volutamente le cifre, ma a mio avviso non si tratta di una meta onerosa. L'autostrada in Germania e Olanda e' gratuita, in Olanda il carburante costa meno (1.35/1.45 contro 1.55/1.65 dei distributori della nostra zona), la spesa, che comunque si farebbe anche a casa o in altre localita' costa meno. Resta il vincolo dei campeggi che comunque costano sui 25 € o le aree sosta 10/15 €

Fonti: Guida Lonely Planet Olanda 2013, Carta Michelin Paesi Bassi 1:400.000, Aree di Sosta Guida Camper edizioni Il Castello 20011, www.campercontact.com, www.camperonline.it (sezione diari di viaggio)

Da non dimenticare: Le bici! (andare in Olanda senza bici e' come andare in grotta senza casco! ;-)), un binocolo utile a Texel e Hoge Veluwe, adattatore per le bombole del gas (in Olanda hanno un passo differente; noi comunque non ne abbiamo avuto bisogno), PIN carta di credito (in alcuni parcheggi e aree sosta e' richiesto), vignette per l'autostrada austriaca acquistabile c/o l'ACI (entrandone in possesso prima si evita di perdere tempo durante il trasferimento)

Valgono il viaggio: L'incredibile Rotterdam, la pittoresca Giethoorn, i mulini di Kinderdijk, il faro di Marken, il faro di Texel

Da provare: il tipico formaggio nelle varie tipologie e stagionature; un aperitivo a base di aringhe crude, un giro in barca a Giethoorn

Inconvenienti: Il terribile ingorgo tra Colonia e Francoforte (al ritorno)

premessa

Un viaggio ha inizio ben prima della reale partenza, comincia quando lo si pensa, lo si immagina e lo si sogna, il nostro ha avuto inizio già l'anno scorso. In questi mesi a chi mi chiedeva perchè avessimo deciso di andare in Olanda davo la risposta "Perchè no?!..." Non avevamo infatti trovato alcuna valida ragione per andare altrove se non in quei luoghi fatti di acqua e terra che volevamo visitare da tempo.

C'erano, in effetti tutti i presupposti per la buona riuscita del viaggio; e qui e' doveroso fare un distinguo tra il concetto di viaggio e quello di vacanza. Ritengo che il viaggio abbia come cardine la scoperta e la conoscenza a discapito del riposo e relax di cui possiamo godere in una vacanza.

Per presupposti intendo: l'età di nostro figlio che lo rendeva da una parte facilmente trasportabile nei numerosi giri in bici e dall'altra il fatto che non avesse ancora delle pretese se non quelle di godersi con noi 15 giorni tutti insieme.

Per noi amanti delle ferie in spiaggia, avevamo avuto modo di godere del mare a Novembre in una vacanza a Zanzibar e cercato, compatibilmente con un meteo ingrato, di fare diversi we al mare prima della partenza per questo viaggio; inoltre Camillo nonostante non sia più di primo pelo con i suoi 16 anni non ci dava particolari preoccupazioni in termini di affidabilità.

Per quanto riguarda la distanza ed il fatto di avere un bambino a bordo devo dire che la mia e' una voce fuori dal coro. Crediamo infatti che la straordinarietà di un trasferimento lungo, piuttosto che un volo intercontinentale non rappresentino per il bambino un eccessivo disagio ed il comportamento di Aliseo sulle lunghe percorrenze che "gli toccano" un paio di volte all'anno, complice una mamma che lo sa ben intrattenere ci ha sempre dato ragione.

Finalmente, avuta la conferma delle ferie, arriva il momento di stendere un itinerario di massima ed ho così proceduto:

in una settimana mi sono letto con calma la guida ed ho selezionato le località riportate nella tabella allegata nelle ultime pagine, ho poi riportato le stesse sulla carta evidenziandole ed ho proceduto alla scrematura che ha selezionato le località evidenziate in verde nella tabella. Solo successivamente, e consiglio di procedere così anche a voi, ho letto i diari di viaggio di altri camperisti per non farmi influenzare; i must sono sicuramente comuni a molti itinerari ma due piccoli esempi che ricordo sono il fatto che dapprima avevo segnato Rotterdam mentre dopo aver preso informazioni e' entrata a far parte del giro ed e' stato uno dei posti che ricordo con particolare piacere; inoltre ho notato che diversi equipaggi avevano toccato le località procedendo in senso antiorario mentre a me era venuto più naturale impostarlo in senso orario...

Diario di Viaggio

19.07.2013

Olanda? E Olanda sia!

Finalmente dopo la preparazione, lo studio, i dubbi e' giunto il momento di partire!

Dopo un accurato piano logistico che prevedeva di lasciare Aliseo dai nonni per avere modo di caricare Camillo con la dovuta calma, commettiamo il grossolano errore di passare dai miei con il camper con il risultato che l'erede ci vede e non ne vuol sapere di aspettarci lì, ci farà quindi dannare tra un capriccio ed una smania mentre io cerco di caricare e Sonia prepara le ultime cose. Riusciamo comunque a partire alle 18, il traffico e' regolare e io conto di arrivare a Fussen dove mi fermo sempre volentieri quando mi capita di passare da quelle parti. In realtà la stanchezza arriva ben prima e mi convinco che 100 km in più o in meno non faranno la differenza il giorno successivo, pertanto ci fermiamo a dormire al Brennero nel parcheggio davanti ad un museo posto in mezzo all'autostrada di cui non avevo alcun ricordo.

20.07.2013

Notte tranquilla ma solo grazie ai tappi per le orecchie che teniamo sempre a fianco del letto per circostanze analoghe!, il fatto di dormire fronte autostrada comporta sempre qualche piccolo disagio... fortunatamente Aliseo ci sveglia presto così che riusciamo a ripartire già alle 7.30.

Giornata interamente dedicata alla guida, troviamo appena un po' di traffico ma nulla di drammatico. Riporto testualmente dal diario di bordo "dovremo starci attenti al rientro, quando procederemo verso sud", aspettativa poi totalmente disattesa!!!

Samuele si riscatta pienamente dei capricci di ieri e si beve 13 ore di camper corrispondenti a 950 km senza fare una piega e tantomeno un capriccio! Grande piccolo viaggiatore in erba!



Dopo le uniche soste per pranzare e fare gasolio, nelle quali scendo solo io lo stretto necessario per l'operazione, raggiungiamo [Breda N 51.56539 E 4.69615](#) alle 20.15; il viaggio e' andato molto molto bene, sinceramente pensavo peggio, anche se le ultime due ore cominciavano a pesare e la voglia di arrivare era tanta!

Ci accoglie un campeggio, con tanto di piscina molto curato così come le villette che lo circondano.

Samuele si sfoga un po' con il parco giochi presente in campeggio ed io mi rilasso con una birra. Doccia e nanna.



21.07.2013

Aliseo ci sveglia di buon ora e così riusciamo a muoverci presto per visitare Breda.

Se ieri sera il dilemma era raggiungere il centro della città con bus e passeggino o utilizzare le bici, questa mattina grazie ad un improvvisato quanto funzionale accrocchio riusciamo a trascinare il passeggino a mo' di carrettino con le bici ed il gioco e' fatto!

Soluzione ottimale che ci permette di visitare bene e agevolmente Breda che piace a tutti e tre.

Nel primo pomeriggio siamo già di rientro al camper e visto che fa un caldo infernale decidiamo di sfruttare la piscina del campeggio.

22.07.2013

Le formalità per lasciare il campeggio erano state espletate ieri sera pertanto riusciamo a muoverci ad un orario decoroso e verso le 9 siamo a [Kinderdijk](#).

Diligentemente parcheggiamo Camillo nell'apposita area che e' lontana dai mulini qualche chilometro e per di più ha delle istruzioni per il pagamento della sosta quantomeno farraginose, per lo meno per me che poco mastico l'albionico!

Crediamo di capire che lo stallo n° 1 sia adibito alle soste brevi ma non ci è chiaro come siano dimostrabili; faccio l'italiano e per non pagare il parcheggio, pagamento effettuabile solo con carta di credito e PIN, metto un disco orario barando indegnamente sull'orario di arrivo, faccio spallucce e ci affidiamo alla provvidenza!

Scopriremo poi che il parcheggio davanti ai mulini sta facendo entrare due camper svizzeri senza particolari problemi ☹!

Inforchiamo le bici per percorrere le ciclabili che costeggiano i canali ed i mulini. Al ritorno ci fermiamo a visitare l'unico mulino in cui si può entrare ed alla fine del giro il bilancio e' concorde: ne vale proprio la pena!



Torniamo in camper, (niente multa!!!), e visto che e' presto decidiamo di spostarci al campeggio di [Rotterdam N 51°55'47" E 4°26'41"](#) dove arriviamo in tempo per pranzare fuori dal camper visto che c'e' ancora un caldo insopportabile!

Aspettiamo la fine del pisolino di Aliseo e poi, sempre con le bici, andiamo a fare un giro per la città che sicuramente non ci delude.



Facciamo anche in tempo a salire sull'Euromast per la vista panoramica della città; merita.

23.07.2013

Sempre con le bici torniamo in centro a Rotterdam per vedere le cose che ci mancano tra cui il ponte "a cigno" e le case cubiche in cui entriamo e ne rimaniamo un po' disorientati!
Tutto ci lascia molto soddisfatti!



E' mezzogiorno e decidiamo di raggiungere [Delft](#) con le bici ma le periferia di Rotterdam ci disorienta un po' e memore di un viaggio in bici fatto alcuni anni fa, quando uscire da Augusta mi procurò un allungamento della tappa di decine di km, decidiamo di ripiegare verso la stazione ferroviaria e raggiungere Delft in treno + bici.



Anche questa cittadina, con le sue bellissime piazze ed i suoi canali, oltre che ad un mulino tuttora funzionante, ci piace parecchio e ne approfittiamo per acquistare un altro po' di formaggio locale.

Poi, un po' per orgoglio, un po' per turcheria ☺ (il viaggio di andata in treno ci e' costato 22€!) decidiamo di ritentare la via ciclabile che effettivamente percorsa in senso contrario e' molto più semplice ed intuitiva da seguire. In effetti per tutto il resto del viaggio noteremo che le piste ciclabili sono sempre ben segnate ma con dei numeri che per noi vogliono dire ben poco senza una cartina specifica; potrebbe valer la pena di acquistarne una...

Rientriamo a Rotterdam stanchi ma pronti per rilassarci in uno dei bei parchi presenti in città. Provvediamo quindi a fare la spesa e tornare da Camillo per le operazioni di carico e scarico acque in modo da essere operativi l'indomani.

Nel frattempo arrivano in campeggio due equipaggi italiani con cui facciamo due brevi chiacchiere e ai quali offriamo le nostre bici per dar loro modo di andare a far la spesa visto che ne sono sprovvisti, (sia della spesa, che delle bici ☺).

24.07.2013

Ci muoviamo abbastanza presto alla volta di [De Haar](#) per visitare l'omonimo castello che vale decisamente il giro; molto scenografico l'esterno e incredibilmente bello l'interno.



Ripartiamo quindi per raggiungere l'area di sosta di [Amsterdam 52.43607, 4.91468](#) che come primo impatto ci appare decisamente piacevole ed accogliente. Avevamo infatti cercato di scartare i campeggi più vicini al centro dove avevo letto in diversi diari che era facile trovare confusione e sicuramente l'atmosfera bucolica che troviamo ci ripaga pienamente delle pedalate in più che dovremo dare per raggiungere il centro cittadino.

Pranzo fugace e poi con le bici raggiungiamo la città con la ciclabile che attraversa un bel parco e costeggia i canali.

Sarà che proveniamo da posti estremamente tranquilli e che ci accoglie un caos non indifferente ma il primo impatto non è dei migliori; anche se va detto che la città è indiscutibilmente bella ma, almeno oggi fatico ad apprezzarla distratto dal via e vai di migliaia e migliaia di persone... Rientriamo per cena e per goderci la quiete del nostro campeggino!



25.07.2013

Decidiamo di dedicare l'intera giornata alla visita di Amsterdam e con l'ormai collaudata formula bici + passeggino al traino raggiungiamo la stazione ferroviaria dove lasciamo le bici in deposito per evitare di avere la preoccupazione che ce le rubino; i furti delle biciclette infatti sono cosa decisamente frequente e non stupisce vedere in giro catene che probabilmente pesano più del mezzo! Proseguiamo quindi la visita a piedi e con Aliseo comodo nel passeggino approfittandone subito per cambiare un po' di dollari che ci erano rimasti in tasca da un viaggio precedente. Oggi la città, complice un po' meno caos, fa un effetto diverso e riusciamo a girarla



con abbastanza calma per poi rilassarci a pranzo nel bellissimo parco cittadino dove vista la persistente canicola alcune fontane vengono adibite a vere e proprie piscine per i bambini! si tratta di una consuetudine che inviterebbe a fermarsi per il resto del pomeriggio.

Soliti giri di rito in una città come Amsterdam e rientro in tempo utile per fare la spesa, pulire un po' Camillo, docciarci e cenare.

26.07.2013

Con bici e passeggino raggiungiamo la stazione ferroviaria di Amsterdam dove depositiamo le bici, prendiamo quindi il treno per [Alkmaar](#) per andare a vedere il mercato del formaggio che si tiene il venerdì mattina. All'arrivo constatiamo che non siamo gli unici a cogliere l'occasione di vedere questa attrazione per turisti! In effetti se da un lato il centro del paese e' carino, dall'altro per portare a casa un paio di foto c'e' da sgomitare tra migliaia di persone, ma tant'è! E visto che s'ha da fare i turistazzi ci decidiamo a farlo fino in fondo e ci facciamo tentare dalla borsina preconfezionata con all'interno alcuni tagli di formaggi vari ed una ciotolina che una volta a casa verrà contesa tra me che la voglio utilizzare per le olive negli aperitivi e il gatto!



La sera arrivano due equipaggi di italiani con cui scambiamo alcune chiacchiere e che mi sono d'aiuto nel fornirmi un fusibile, l'unico che non avevo di scorta!

Riusciamo quindi ad uscire dalla bolgia per un giro più tranquillo per il paese dove riesco a trovare ed assaggiare le aringhe crude, tipicità olandese che devo dire non male!

L'idea di ieri era quella di raggiungere [Haarlem](#) con le bici ma un acquazzone schivato per un pelo e la voglia di non sbatterci troppo ci fa propendere per chiudere il triangolo in treno.

Girovaghiamo quindi per Haarlem tra la bellissima piazza e le varie vie piene di negozi per poi fare ritorno in treno ad Amsterdam nel tardo pomeriggio.

La temperatura si e' finalmente un po' rinfrescata e di giorno si riesce a girare un po' meglio, mentre la sera a volte serve un pile leggero.



27.07.2013

Meta della mattinata e' [Zaanse Schans](#) per vederne i mulini in funzione e visto che ad Haarlem ci siamo andati in treno, decidiamo di raggiungere questi ultimi in bici e goderci nel frattempo un po' di ciclabili.



Per toglierci d'impiccio nell'attraversare un paesino chiediamo informazioni ad un indigeno che ci consiglia, per il ritorno, di prendere il treno in quanto pioverà !?? :-o Noncuranti visitiamo i mulini mentre effettivamente il tempo volge al brutto e appena iniziamo il rientro una pioggia fitta ci costringe a trovar misero riparo sotto una tettoia. Per quasi un'ora aspettiamo che smetta ma riusciamo solo ad ottenere che rallenti; decidiamo quindi di ripartire, nel corso del rientro spioverà facendoci arrivare al camper quasi asciutti. Pranziamo, scarichiamo le grigie e ci dirigiamo a [Marken \(sosta nel parcheggio davanti all'ingresso del paese\)](#) dove a piedi e con il passeggino al seguito raggiungiamo il faro.



Posto favoloso! Nel frattempo e' spuntato il sole e fa caldo! Io ne approfitto per fare il bagno apprezzando così il Markermeer che, per essere un mare, ha l'acqua dolce!

Visitiamo quindi il paesino dove per la prima volta constatiamo che il livello dell'acqua dei canali e' ben più alto rispetto alla sede stradale e di conseguenza alle abitazioni circostanti. Decidiamo di pernottare nel parcheggio visto che all'ingresso ci hanno detto che si può e per finire in bellezza decidiamo di cenare a base di cozze nel ristorante che abbiamo notato al porto.

Altra bellissima giornata!

28.07.2013

Dopo una notte piovosa e ventosa che ci ha fatto un po' ballare dandoci un l'effetto di dormire in darsena ci svegliamo con calma, forse troppa in considerazione del fatto che il parcheggiatore esigerebbe il pagamento di un secondo giorno in quanto sono le 9.15 e il secondo giorno scatta alle 9; richiesta comunque gentilmente negata.

Ci spostiamo quindi a [Enkhuizen](#) per visitarne il museo etnografico tanto decantato sui diari di viaggio oltre che dalla stessa Lonely Planet. Nota positiva e' che riusciamo a fare bancomat e rimpinguare le casse ormai a secco, per il resto il museo, a nostro parere, non merita assolutamente la visita e ci fa perdere solo una preziosa mezza giornata.



Ci spostiamo quindi verso [Texel](#) e nel tragitto facciamo gasolio in modo da essere coperti per i prossimi spostamenti. Aliseo che si era addormentato a metà visita nel museo si sveglia in traghetto. In principio avevo preso in considerazione l'idea di lasciare il camper a Den Helder e trasferirci con le bici sull'isola per farne il giro, ma a ragion veduta ritengo la cosa insensata in quanto la parte più bella dell'isola è a nord e vale la pena passarci una notte, se non altro, per poter ammirare il tramonto.

Arriviamo al [Camping Robbenjager 53.177434, 4.859691](#) vicino al faro consigliatoci dai camperisti incrociati ad Amsterdam e lì scopriamo, con il suo disappunto!, che la carta d'identità della Sonia è stata dimenticata al campeggio di Rotterdam. Il gestore di questo campeggio gentilmente si offre quale interprete e contattato Rotterdam si accorda per farsi spedire il documento non curante del fatto che non arriverà mai prima che noi siamo ripartiti! La Sonia un po' si preoccupa ed un po' si arrabbia perchè io non mi preoccupo ☺ Una volta a casa farai denuncia di smarrimento, perderei mezza giornata e ne farai una nuova, suavia, se avessimo perso il passaporto in Birmania il giorno della partenza in aereo ci sarebbe stato qualche grattacapo ma in questo caso, complice il posto stupendo non vedo perchè stare in ansia...

Gestito, anche se non alla perfezione il problema ne approfittiamo subito per fare un giro al faro, quindi in spiaggia: un vero paradiso per aquilonisti!

Il tempo si è nuovamente rasserenato ma fa freschino, pertanto decidiamo di cenare, contrariamente ai giorni scorsi in camper.

29.07.2013

Di notte ha piovuto un po' e ci svegliamo con un cielo grigio autunnale che però lascia sperare che migliori... Con le nostre bici intraprendiamo il giro dell'isola, o per lo meno di parte di essa, attraversando le splendide dune per raggiungere l'acquario Ecomare dove entriamo ma non ne rimaniamo entusiasti.

Attraversiamo quindi l'isola per risalire sulla costa opposta sempre su belle ciclabili. Se la mattina abbiamo sempre avuto un vento teso e contrario, al pomeriggio rimpiangiamo di non avere degli ombrelli!, non tanto per il tempo, che è stato caldo e soleggiato tutto il giorno, ma perchè utilizzandoli a foggia di vela ci permetterebbero di fare rientro senza dare una pedalata!! Facciamo la spesa per rimpinguare il frigo ormai vuoto e poi, recuperati gli



aquiloni in camper, ci spostiamo nuovamente nella favolosa spiaggia sotto al faro. Il vento e' fortissimo e dopo un paio di timidi tentativi di utilizzare l'aquilone da trazione mi convinco che e' meglio, e forse anche più salutare, accontentarsi di volare con il delta con cui per altro ho maggiore esperienza!



In definitiva ennesima giornata stupenda e, come se non bastasse, mentre ci dedichiamo al solito aperitivo davanti al camper a base di birra, (ottima quella prodotta direttamente a Texel), formaggio locale e patatine, arriva il gestore del campeggio con la posta!!! Il ricevere corrispondenza in luoghi del genere e' una scena d'altri tempi o da romanzo del secolo scorso. Incredibili poste olandesi! E' arrivata la carta d'identità spedita verosimilmente questa mattina da Rotterdam!



30.07.2013

Fatte le operazioni di carico e scarico acque ci muoviamo da Texel. L'idea era quella di partire un po' prima, ma tra una cosa e l'altra riusciamo a prendere il traghetto non prima delle 10, (ce n'e' uno ogni ora). Facciamo la prima tappa presso l'unica area di sosta presente sull'autostrada che percorre la grande diga di Afsluitdijk. Pensavo fosse più impressionante, ma rimane comunque uno spettacolo unico nel suo genere vedere il mare del nord da una parte ed il mare che si e' creato artificialmente dall'altra con una differenza di quota ben visibile. C'e' un vento incredibile e vediamo persone arrancare sull'onnipresente ciclabile come noi facevamo ieri, con la differenza che ieri era una bellissima giornata, mentre oggi c'e' addirittura freddino, il termometro al porto segnava 17° ed il cielo e' coperto.



Raggiungiamo [Hindeloopen](#) e parcheggiamo c/o il porto. Il paese e' carino ma nulla di più, vale la pena fermarvisi se si vuole fare una tappa nel trasferimento verso sud.

Ne approfittiamo per pranzare quindi ripartiamo per [Giethoorn](#) [N 52.72833 E 6.07656](#) dove troviamo una località tanto bella quanto caratteristica ma sicuramente altrettanto turisticizzata; se ne ha il sentore a partire dall'area di sosta stracolma di mezzi dove la gentile gestrice si premura di incastrare ogni camper che arriva, per continuare poi in paese dove e' una continua offerta di barche elettriche per la visita fluviale delle quali anche noi approfittiamo e devo dire che e' una bella esperienza, forse complice l'orario ed il meteo che fanno in modo che non ci sia più tanta gente in giro. E' la prima volta dove incontriamo tanti italiani. Nonostante sembri di essere a Gardaland il posto, anche visto con il freddo e il cielo plumbeo che abbiamo trovato noi e' stupendo e al contempo incredibile; vale veramente la pena fermarcisi.

Alle 18 chiude tutto e visto che inizia a piovare ci rifugiamo a mangiare patatine fritte e aringhe crude in un locale per poi far rientro per cena su Camillo.

31.07.2013

Ci svegliamo probabilmente all'alba grazie al canto del gallo presente nell'area di sosta, temporeggiamo rigirandoci nel letto ma appena riacquistiamo uno stato di torpore ricomincia a cantare la mala bestia. Dopo questo nefasto inizio di giornata rifacciamo un giro per Giethoorn, stavolta a piedi, ma ripercorrendo più o meno il tragitto fatto ieri in barca. Oggi il meteo è decisamente migliore e ne approfittiamo per fare diverse altre foto.



Ci spostiamo quindi a [Kampen N 52.55228 E 5.91367](#) dove troviamo un parcheggio adibito alla sosta per camper, pranziamo per poi passare alla visita del paese che di fatto è un'isola in mezzo ad un fiume. Il paese non ci conquista e l'unica vera attrazione è la leggenda della mucca issata sul tetto del campanile. Finiamo presto il giro e ci spostiamo ad [Elburg N 52.45081 E 5.82972](#) dove il parcheggio riservato alla sosta camper ha, in questi giorni, il Luna Park montato proprio di fianco! Per non passare tutta la sera con la

musica assordante nelle orecchie decidiamo di spostarci nel vicino campeggio. Facciamo poi un giro nel paesino che e' carino ma nulla di che.



01.08.2013

Lasciamo il campeggio e ci spostiamo a [Hoge Veluwe N 52,117739 E 5,871060](#) dove ci posizioniamo nel campeggio interno al parco. Inforchiamo nuovamente le bici per percorrere in lungo ed in largo il parco che alterna alcuni tratti un po' monotoni ad altri molto belli; e' incredibile come il paesaggio cambi nel giro di pochi chilometri! Intensi e degni di nota anche i profumi.



Il giro, comprese un paio di soste al parco giochi presente c/o l'area ristoro dove Samuele si diverte non poco, ci impegna per tutto il giorno ed arriviamo nel tardo pomeriggio da Camillo per rilassarci e fare il piano di rientro. Altra splendida giornata con sole e caldo afoso.

02.08.2013

Mi sveglio presto con l'agitazione che da sempre mi accompagna quando ci sono in ballo lunghi viaggi, il che ci permette di metterci in viaggio prima delle 8 ed il navigatore mi stima l'arrivo a Fussen nel tardo pomeriggio.... Poi, tra Colonia e Francoforte...IL DRAMMA! Constatiamo che il popolo teutonico e' tanto bravo a catechizzare il mondo sul come fare le cose ma a loro volta mostrano carenze non da poco!

I lavori d'asfaltatura visti all'andata creano una colonna incredibile e decidiamo di uscire dall'autostrada, per poi scoprire che avevamo praticamente passato il punto critico...Nel frattempo l'autostrada in questione viene chiusa mentre noi ci perdiamo tra i paesini limitrofi alla ricerca di una via di fuga. Naturalmente anche molte delle strade circostanti risultano essere intasate.

Decidiamo quindi di andare a prendere l'autostrada parallela, dove però e' stato deviato tutto il traffico della precedente. E' il momento di fermarsi a pranzare e troviamo un parcheggio assolato dove nell'attesa che si sblocchi la situazione diamo prima ospitalità con ombra e sedia ad una signora che sta andando ad un matrimonio al quale probabilmente non arriverà mai, (fortunatamente non si trattava della sposa!) Poi carichiamo, grazie all'inverter, il telefono ad un altro ragazzo che e' rimasto a piedi con l'auto.

E' infatti incredibile vedere quante auto rimangono in panne, si parla di decine!!, forse complice il caldo esagerato, e certamente la cosa mi mette non poche preoccupazioni visto che LORO restano fermi con Audi Mercedes e BMW da oltre 50.000 euro ed io mi trovo a navigare nelle stesse acque con il nostro amato Camillino!...

Ripartiamo e dopo poco troviamo l'ennesimo ingorgo in quanto sull'autostrada dove viene deviato tutto il traffico, anche lì, ci sono dei lavori. Io do in escandescenze e sono combattuto tra l'arrabbiato, il disperato ed il preoccupato! Di lì la decisione di una sosta forzata in un autogrill per il resto del pomeriggio dove io riposo un po' membra e spirito mentre Aliseo ostenta un aplomb inglese!

Sonia ed Aliseo cenano con wurstel e patate decisamente ignobili, vuoi che non sappiano fare più nemmeno questi??!! Mente io decido di stare leggero per guidare poi.

Finalmente ripartiamo trovando tutto libero fino a Fussen dove arriviamo all'1.

03.08.2013

Ieri sera l'area di sosta era piena e vista la giornata trascorsa e l'orario non mi ero dato troppa pena trovando posto nel parcheggio di un negozio in mezzo ad altri camper.

Questa mattina ci spostiamo in un'area di sosta anche per caricare acqua e scaricare, operazione che devo tuttavia fare con l'ausilio di un secchio in quanto il pozzetto di scarico pare si trovi in una sede distaccata dell'area sosta rispetto a dove siamo :-0, dove però è presente la colonnina per il carico acqua e la botola per lo scarico delle cassette. Impossibile scaricare le nere per chi come me ha il nautico se non con il solito secchio che vorrei evitare di lordare in malo modo, e così me la tengo! La colonnina, che dovrebbe erogare 100 lt. Per 1 € ne sputa sì e no la metà ma sarà quanto ci basta per fare rientro.

Fortunatamente proprio davanti all'area sosta c'è una pasticceria di cui approfittiamo subito.

Con le bici andiamo a vedere i castelli che già ben conosciamo in quanto già meta di altri viaggi ma che meritano sempre una visita, perlomeno all'esterno come decidiamo di fare noi questa volta; nel frattempo ne approfittiamo per fare il bagno nel laghetto sottostante.



Ci spostiamo quindi a Fussen, per pranzare alla birreria Krone, dove ogni volta che passo di qui mi fermo con estremo piacere. Dopo pranzo facciamo tappa al lago di Fussen dove mi addormento per il resto del pomeriggio. Al risveglio altro bagnetto nel lago e rientro in camper.

04.08.2013

Tutto ha inizio ieri sera, quando è ora di partire dopo una frugale cena in cui decido di mangiare solo un po' d'insalata e non appesantirmi in funzione della guida.

È giunta l'ora, hainoi, di schiacciare sul nostro Garmin il dolente tasto "vai a casa".

La scena che mi viene in mente è quella di quando si sta partendo in aereo: siamo tutti a bordo, pronti a partire, già sulla pista di decollo ma in colonna ad un altro aereo che non ne vuol sapere di levarsi di torno. In realtà un camper sta facendo acqua dalla dannata colonnina installata, genialmente, giusto davanti all'ingresso; inoltre, finito di imbarcare l'acqua non gli rientra il gradino.

Fa parte di un viaggio organizzato dal Camper Club Italia che ha come mete Germania a Baltico e che quando sono arrivati, almeno una ventina di mezzi in carovana, hanno destato non poca curiosità.

Nel frattempo il cielo all'orizzonte si è fatto nero come la pece!, guardo il navigatore che traccia la rotta giusto in quella direzione e mi da come arrivo stimato le ore 2. A quel punto le velleità di pilota mi fanno dire: "Allacciate le cinture, chiudete i tavolini, e mantenete gli schienali in posizione eretta, si prevede un volo turbolento!!!"

Finalmente il camper si sposta e noi lasciamo Fussen sotto le prime gocce che iniziano a cadere, di lì a poco entriamo nel più grosso temporale che abbia mai visto! La velocità del tergicristallo è totalmente ininfluente e la visibilità tende al nulla, soprattutto all'incrocio dei pochi altri veicoli che incontriamo. Il navigatore mi è d'aiuto facendomi prevedere eventuali curve, poi inizia a grandinare ed io ho il cuore in gola per le sorti di Camillo. Siamo fermi con le frecce d'emergenza accese, impossibile proseguire.

Fortunatamente, la grande colonna d'acqua scendendo scioglie parzialmente la grandine che non fa danni. Riusciamo a ripartire con il temporale che ci accompagna con intensità variabile fin oltre il passo che porta a Innsbruck; a quel punto le strade si sono trasformate in torrentelli e in quel momento si insinua nella mia mente il pensiero per la batteria servizi che Camillo ha alloggiata dietro al paraurti, quindi molto in basso e a rischio di allagamento!; il che mi mette pensieri di vario genere, ma sempre nefasti fin verso il Brennero, dove finalmente la situazione torna alla normalità e ne approfitto per testare l'efficacia della Red Bull, tanto decantatami da un amico camionista, ed acquistata a Texel proprio in previsione di una "tirata" notturna; intanto il navigatore ha spostato l'orario d'arrivo alle 3. Il bentornati in Italia provvede a darcelo il distributore in cui mi fermo per mettere quel tanto di gasolio da permetterci di arrivare a casa: 1.770 € contro gli 1.330 € trovati in Olanda!

Decido di fermarmi a dormire a Carpi, appena fuori dall'autostrada, dovendo fermarmi ancora a scaricare le acque, cosa che voglio fare con calma e ritengo non abbia senso arrivare a casa alle 3.30 quando Samuele si sveglierà comunque presto. Sono le 2 e si va a nanna.

Al mattino apro il finestrino della mansarda per prendere coscienza di me e noto parcheggiata di fianco a noi un'auto con un losco figuro ma dall'aspetto familiare! E' un nostro amico che sta aspettando altri nostri amici per partire per il Trentino! Il caso!... Saluti, colazione e poi rientro a casa per scaricare e pulire Camillo.

Fine

Conclusioni...

Viaggio splendido ed estremamente semplice, complice un meteo che ci ha sicuramente favorito, ma che di certo non e' la norma per quei luoghi. Le visite sono inoltre state favorite dal fatto che il sole in questo periodo dell'anno tramonta tardi, intorno alle 22, dandoci maggior tempo a disposizione, inoltre i tempi sono stati ottimizzati scegliendo di spostare il mezzo lo stretto necessario preferendo, per quanto possibile, l'utilizzo delle bici o del treno come nel caso di Delft, Alkmaare e Haarlem. Nessuna area di sosta che ci ha ospitato disponeva di servizio Wi-Fi ma per noi non e' stato un problema avendo pianificato in modo dettagliato il viaggio prima della partenza.

Avevamo a bordo sicuramente troppo abbigliamento pesante e siamo arrivati al pelo con quello leggero, ma eventualmente non avremmo trovato difficoltà a fare un lavatrice spesso presente nei campeggi.

Con il senno di poi mi informerei meglio sulla reale situazione del traffico, magari acquistando il pacchetto dati offertomi dal mio gestore telefonico tramite sms, o prevederei lo spostamento nelle tratte interessate da lavori o traffico nelle ore notturne.

Infine un doveroso ringraziamento a mia moglie e mio figlio che con la loro pazienza e spirito hanno reso possibile che questo altro sogno, tra i tanti realizzati e i tanti che ci saranno, sia diventato realtà.



Grazie della lettura!

In calce l'elenco dei luoghi selezionati dopo la lettura della guida, (la colonna pagina fa riferimento alla guida Lonely Planet; mentre il numero nell'ultima colonna indica il percorso che avevo ipotizzato prima di partire).

In **rosso** i luoghi scartati prima della partenza.

In **verde** i luoghi che avremmo voluto visitare

In **celeste** i luoghi effettivamente toccati dal nostro viaggio

Luogo	Dove	Cosa c'e' da vedere	Pagina		
Aalsmeer		Mercato dei fiori	180		
Alkmaar	N 52.64204 E 4.72395	Venerdi mattina asta formaggio	164		11
Amsterdam (valutare AS Edam)	N 52.312729 E 4.991032 N 52,389306 E 4.925373 N 52,365141 E 4.959367	Visita citta' 2/3 gg	83		6
Biesbosch		Parco nazionale	243		
Bourtange	N 53.01037 E 7.18497	Bella citta' fortificata	277		15
Breda	N 51.56539 E 4.69615	Bella citta'	306		1
Delft	N 52.01780 E 4.37977	Visita citta'	220	?	O Leida o Utrecht
Deventer	N 52.26659 E 6.12863	Visita citta'	284		
Dwingerreld		Ciclabili tra paludi e parco nazionale	280		

Edam	N 53.32035 E 6.86674 N 51.91968 E 4.40104 N 51.91921 E 4.39372	Mercato formaggi mercoledì mattina	162	?	10 e/o Alkmaar
Elburg	N 52.45081 E 5.82972	Bella citta'	299		20
Enkhuizen	N 52.69806 E 5.29005	Porto antico e museo etnografico	171		12
Giethoorn	N 52.72833 E 6.07656 N 52.72121 E 6.07507	Venezia olandese	291		18
Groningen	N 53.23963 E 6.59708 N 53.21606 E 6.59579	Visita citta'	269		
Haarlem	No AS	Visita citta'	150	?	7 e/o Aalsmeer
Hindeloopen	N 52.93502 E 5.40381	Bel paesino	260		14
Hoge Veluwe	N 52,117739 E 5,871060	Foresta con ciclabile e museo	298		21
Hunebedden		Monoliti	279		16
Isole Frisone		Alternativa a Texel (impossibile portare il camper)	261		
Kampen	N 52.55228 E 5.91367	Bella citta'	289		19
Kastel de Haar		Castello	198		5
Kinderdijk		Mulini a vento	239		2
Leeuwarden	N 53.20537 E 5.79656 N 53.19869 E 5.82823	Vicoli e musei	254		

Leida	N 41.54299 E 0.63922	Citta' natale Rembrant, giardino tulipani	203	?	o Utrech o Delft
Marken		Gita in bici tra le dighe	161		9
Mastricht		Visita citta'	308		
Orvelte		Piccolo villaggio inalterato	280		17
Rotterdam	N 51°55'47" E 4°26'41"	Visita citta'	225		3
Texel	N 53.14892 E 4.86259 N 53.08115 E 4.76677	Isola con spiagge, dune e ciclabili (possibile portare il camper)	174		13
Utrech		Campanile, canali 2 livelli	191	?	4 o Leida o Delft
Weerribben		Parco nazionale paludoso	282		
Werribben		Parco nazionale paludoso	282		
Zaanse Schans		Mulini a vento	158		8
Zuid Kennemerland		Parco nazionale con giri in bici	156		